



Consiglio

COMUNE DI PRATO

Atto n. **117** del **30/04/2020**

Oggetto: **Ordine Del Giorno per favorire la riapertura delle aziende presenti sul territorio**

Adunanza ordinaria del 30/04/2020 ore 14:00 seduta pubblica.

Il Presidente Gabriele Alberti dichiara aperta la seduta alle ore 14,25.

Risultano presenti al momento della votazione i seguenti 32 consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Alberti Gabriele	S	-	Bartolozzi Elena	S	-
Belgiorno Claudio	S	-	Betti Eva	S	-
Biagioni Marco	S	-	Calussi Maurizio	S	-
Cocci Tommaso	S	-	Curcio Marco	S	-
Facchi Antonio Nelson	S	-	Faltoni Monia	S	-
Fanelli Giannetto	S	-	Garnier Marilena	S	-
Guerrini Martina	S	-	La Vita Silvia	S	-
Lafranceschina Mirko	S	-	Lin Teresa	S	-
Longobardi Claudia	S	-	Maioriello Carmine	S	-
Mugnaioni Sandra	S	-	Norcia Silvia	S	-
Ovattoni Patrizia	S	-	Romei Enrico	S	-
Rosati Matilde Maria	S	-	Sapia Marco	S	-
Sbolgi Giacomo	S	-	Sciumbata Rosanna	S	-
Soldi Leonardo	S	-	Spada Daniele	S	-
Stanasel George Claudiu	S	-	Tassi Paola	S	-
Tinagli Lorenzo	S	-	Wong Marco	S	-

Presiede il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti , con l'assistenza del Vice Segretario Generale Giovanni Duccheschi.

Assistono alla seduta i seguenti assessori :
Biancalani Luigi, Barberis Valerio, Leoni Flora, Sanzò Cristina, Squitieri Benedetta, Mangani Simone, Santi Ilaria



Oggetto: **Ordine Del Giorno per favorire la riapertura delle aziende presenti sul territorio**

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Durante la discussione del presente Ordine del Giorno, vengono illustrati i seguenti emendamenti:

1) Emendamento del capogruppo Romei:

Il Consiglio Comunale chiede alla Regione Toscana e al Governo:

inserire le frasi sottolineate, all'interno del quarto capoverso

"Di prevedere formule capaci di garantire liquidità alle imprese, valutando quali misure possano incrementare le misure fino a questo momento intraprese dal Governo, proponendo inoltre forme di micro credito che coinvolgano istituzioni pubbliche, associazioni di categoria (Confartigianato, Confesercenti, CNA e Confcommercio) e donazioni private nella costituzione di un fondo orientato a sostenere gli investimenti e la riapertura delle aziende di piccole dimensioni, sulla falsariga dello strumento di credito "Prato Riparte" proposto da Azione – Comitato di Prato.

Auspichiamo, inoltre, un maggiore finanziamento per i prestiti a fondo perduto alle attività produttive, oltre ad un maggiore sostegno al sistema di credito con tassi di interessi più bassi e tempi per la restituzione più lunghi; "

2) Emendamento della Lista Biffoni per Prato:

Al termine dell'odg **sostituire** il seguente paragrafo:

"Di prevedere forme di verifica della sicurezza nei luoghi di lavoro, non solo con il controllo dell'Ispettorato del Lavoro e delle Forze dell'Ordine, ma anche prevedendo, eventualmente, controlli al momento dell'accesso nel luogo di lavoro, quali la misurazione della temperatura corporea nei casi di aziende con un numero elevato di dipendenti;"

Con il seguente:

"Di prevedere forme di verifica della sicurezza nei luoghi di lavoro, non solo con il controllo dell'Ispettorato del Lavoro e delle Forze dell'Ordine, ma anche prevedendo, controlli da parte del Dipartimento di prevenzione dell'Asl Toscana Centro e delle altre forze che fanno parte del progetto "Lavoro sicuro", che nella loro qualifica di tecnici possono offrire formazione e piani di sicurezza personalizzati."

3) Emendamento dei Consiglieri Tinagli e Sapia :

Nel "Considerato che" si aggiunge:

- La Regione Toscana, con l'ordinanza 38 del 18 aprile 2020, ha inserito alcune misure per il contenimento del contagio all'interno dei luoghi di lavoro;
- La Regione Toscana, con l'ordinanza 44 del 26 aprile 2020, consente l'accesso alle strutture aziendali del distretto e del settore del Settore Tessile per "Svolgere le attività manutentive e conservative del materiale tessile di origine animale e vegetale, al fine di evitare il



deterioramento del materiale tessile e quindi il rischio di una contaminazione ambientale dei luoghi produttivi, inviando preventiva comunicazione alle prefetture tramite la modulistica da queste predisposta". Questa possibilità vi è nel rispetto dell'ordinanza regionale n. 38 del 18 aprile 2020;

- Il Governo, con il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020, ha permesso dal 27 aprile la riapertura per le attività propedeutiche di quelle aziende che riprenderanno la loro attività il 4 maggio 2020. Tra queste aziende, nei nuovi codici ATECO, vi sono inseriti anche le Industrie Tessili e la Confezione di articoli di abbigliamento.

Nel "Preso atto che" si sostituisce:

- "In data venerdì 17 aprile, in via telematica, si terrà un tavolo politico-istituzionale nel quale sono stati convocati tutti i parlamentari ed i rappresentanti regionali del territorio, al fine di condividere anche con loro le linee guida proposte dalle categorie economiche e dai sindacati;"

con

"In data venerdì 17 aprile, in via telematica, si è tenuto un tavolo politico-istituzionale nel quale sono stati convocati tutti i parlamentari ed i rappresentanti regionali del territorio, al fine di condividere anche con loro le linee guida proposte dalle categorie economiche e dai sindacati;"

- "Tali linee guida verranno sottoposte all'attenzione della Regione per un confronto con gli esperti del settore sanitario e valutare un supporto all'azione, al fine di comprendere se il distretto può diventare un modello di lavoro per la ripresa delle attività in concomitanza con il Covid-19;"

con

"Tali linee guida sono sottoposte all'attenzione della Regione per un confronto con gli esperti del settore sanitario e valutare un supporto all'azione, al fine di comprendere se il distretto può diventare un modello di lavoro per la ripresa delle attività in concomitanza con il Covid-19;"

- "Tali linee guida saranno poi sottoposte, tramite la Prefettura, all'attenzione del Governo, ente decisore per la riapertura delle aziende, anche tramite la creazione del Comitato di esperti in materia economica, presieduto dal dott. Vittorio Colao"

con

"Tali linee guida sono poi state sottoposte, tramite la Prefettura, all'attenzione del Governo, ente decisore per la riapertura delle aziende, anche tramite la creazione del Comitato di esperti in materia economica, presieduto dal dott. Vittorio Colao"

I suddetti emendamenti, depositati in atti, sono accettati dal Gruppo Partito Democratico, proponente e pertanto il testo della proposta che viene messo all'approvazione del Consiglio Comunale è il seguente:

Il Consiglio Comunale

Considerato che:

- L'epidemia in atto è una crisi sanitaria senza precedenti nella storia recente del nostro Paese. Di fronte al numero ingente di persone infette e decedute vi è la necessità di aprire una riflessione anche sulla natura sociale e culturale delle relazioni umane: è ancora difficile capire come cambieranno le condizioni dell'individuo all'interno della società, una volta che



tutto sarà tornato, sperabilmente nel più breve tempo possibile, alla normalità;

- La crisi sanitaria comporterà sicuramente ripercussioni economiche, sociali e culturali: alcuni aspetti di queste ripercussioni sono già in atto. La nostra Città non sarà esente da tali ripercussioni, inserite in un contesto globale che soffre per la situazione in corso;

- La nostra Città, tra le altre attività imprenditoriali presenti sul territorio, vede un distretto tessile di particolare rilievo ed interesse economico per l'economia di tutto lo Stato in questo settore, oltre alla capacità di ottenere risultati economici molto rilevanti anche all'estero;

- Il distretto tessile della nostra Città subisce particolarmente il momento di chiusura, vista la fase importante per la produzione, solitamente contraddistinta da un incremento nei mesi primaverili. Come si apprende dalla stampa in data 15 aprile, la perdita stimata dalle categorie economiche è di 260 milioni dal momento della chiusura;

- La natura particolare del distretto tessile, con una stretta correlazione tra le aziende sul territorio interessate anche da produzioni differenti all'interno della medesima filiera, mette insieme imprese di diversi ordini di grandezza, tutte egualmente fondamentali al buon funzionamento del meccanismo interno ed esterno del distretto;

- Il Governo italiano con DPCM del 22 marzo 2020 prevedeva la sospensione di alcune attività delle aziende del distretto tessile;

- Il Governo, con modifica al sopracitato DPCM, in data 25 marzo prevedeva la sospensione di tutte le attività di impresa, ad eccezione di quelle inserite nei codici ATECO, concedendo la possibilità di ultimare le attività necessarie alla sospensione fino alla data del 28 marzo 2020;

- Il Governo, in data 10 aprile 2020, ipotizzando la prospettiva di una riapertura delle attività d'impresa, ha annunciato che si avvarrà di un Comitato di esperti in materia economica e sociale, presieduto dal Dott. Vittorio Colao, che opererà in coordinamento con il Comitato tecnico scientifico per la gestione dell'epidemia;

- Il 90% delle imprese del distretto tessile nel nostro territorio è stato fermato dal DPCM sopracitato: soltanto il 10% delle aziende attive nella filiera ed il 14% degli addetti è stato in grado di proseguire il lavoro, perché legati alla produzione di "tessuto-non tessuto" (usato per fare mascherine e camicie) o di tessuti tecnici, ritenuti essenziali dal medesimo decreto.

- Le fasce più deboli della popolazione sono quelle più colpite dalla crisi economica del 2009, dalla quale la nostra città stava iniziando ad avere una ripresa progressiva, come dimostrato dagli indicatori economici più volte discussi all'interno di questo Consiglio Comunale. L'interruzione di questa ripresa per le condizioni imposte dalla crisi sanitaria in corso rischia di avere gravi ripercussioni su quelle stesse fasce di popolazione che sarebbero ulteriormente vessate nel giro di un decennio.



- Auspichiamo una riduzione delle tasse sul costo del lavoro per far fronte al reintegro dei molteplici dipendenti che, allo stato attuale, si trovano in cassa integrazione;
- La Regione Toscana, con l'ordinanza 38 del 18 aprile 2020, ha inserito alcune misure per il contenimento del contagio all'interno dei luoghi di lavoro;
- La Regione Toscana, con l'ordinanza 44 del 26 aprile 2020, consente l'accesso alle strutture aziendali del distretto e del settore del Settore Tessile per "Svolgere le attività manutentive e conservative del materiale tessile di origine animale e vegetale, al fine di evitare il deterioramento del materiale tessile e quindi il rischio di una contaminazione ambientale dei luoghi produttivi, inviando preventiva comunicazione alle prefetture tramite la modulistica da queste predisposta". Questa possibilità vi è nel rispetto dell'ordinanza regionale n. 38 del 18 aprile 2020;
- Il Governo, con il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020, ha permesso dal 27 aprile la riapertura per le attività propedeutiche di quelle aziende che riprenderanno la loro attività il 4 maggio 2020. Tra queste aziende, nei nuovi codici ATECO, vi sono inseriti anche le Industrie Tessili e la Confezione di articoli di abbigliamento.

Tenuto conto che:

- Rimane di prioritaria importanza il dovere di garantire la sicurezza della popolazione, anche e soprattutto nei luoghi di lavoro. Nel prevedere una riapertura delle imprese, è fondamentale che il rispetto di queste norme debba rimanere prioritario e non sia possibile procedere con la riapertura delle attività senza la garanzia ed i dovuti controlli del rispetto delle norme di sicurezza per contenere la crisi sanitaria in corso;
- La messa in sicurezza dei luoghi di lavoro necessita di particolari condizioni, ad esempio:
 - È evidentemente fondamentale la sanificazione dei luoghi in cui avviene la produzione, senza che questa abbia costi proibitivi e impedisca la riapertura delle imprese più in difficoltà, al fine di non limitare il supporto alle sole imprese economicamente più forti;
 - È fondamentale garantire la disponibilità di reperire il materiale per la protezione individuale dei dipendenti e in quantità utile alla completa copertura ed efficacia mentre l'individuo si trova sul posto di lavoro;
- Sarebbe di particolare rilevanza garantire per i dipendenti di avere la possibilità di poter effettuare screening sierologici, a maggior ragione in quelle aziende composte da un numero elevato di dipendenti, compatibilmente con il programma della Regione Toscana;
- Sarebbe ulteriormente auspicabile prevedere forme di controllo all'ingresso del posto di lavoro, in modo da permettere la completa sicurezza;



- È fondamentale, inoltre, che sia costantemente verificato il rispetto di eventuali protocolli finalizzati all'ottenimento della riapertura con la garanzia di rispettare la sicurezza nei luoghi di lavoro all'interno di tutte le aziende, tramite la verifica dell'Ispettorato del Lavoro e delle Forze dell'Ordine;
- Il Decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 introduce parziali misure di sostegno economico per lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Il Decreto-legge n. 23 dell'8 aprile 2020 amplia, tra le altre cose, le misure a sostegno in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese;
- La Regione Toscana, con la stipula dell'accordo quadro dello scorso 18 marzo, è stata una delle prime Regioni italiane a dare attuazione al Decreto-legge n. 18 sopracitato, che ha introdotto, tra le altre cose, la cassa integrazione in deroga per le imprese ed i lavoratori privi di altre forme di ammortizzatore sociale.
- La Regione Toscana ha siglato un'intesa con gli istituti di credito, le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria che prevede l'anticipo della cassa integrazione da parte delle banche. Tale operazione sarà a tasso zero e costo zero per i lavoratori;
- La Regione Toscana ha attivato tre strumenti di accesso al credito denominati "Garanzia Toscana" con una dotazione di 38 milioni di euro, consentendo di accedere ad una garanzia pubblica anche a quelle PMI e a quei professionisti che non rispondono ai nuovi requisiti del Fondo centrale di garanzia, previsti dalle nuove disposizioni operative.
- L'Azienda Regionale di Sanità della Toscana, nel proprio Rapporto del 10 aprile 2020 "Ricostruzione di scenari dell'epidemia Covid-19 in Toscana", indica la numerosità di posti disponibili nei 13 presidi ospedalieri della ASL Toscana Centro come 139 di terapia intensiva (di cui 53 liberi e 86 occupati) e 582 dei reparti Covid-19 non intensivi (di cui 139 liberi e 443 occupati).

Preso atto che:

- Dal 2 marzo il comune di Prato ha istituito un tavolo per la gestione dell'emergenza legata alla diffusione del cosiddetto corona virus al quale hanno sempre partecipato i rappresentanti di tutte le associazioni di categoria Confindustria, Cna, Confartigianato, Confesercenti, Confcommercio, Federalberghi, delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil, del Palazzo delle professioni.
- Suddetto tavolo è stato utilizzato con riunioni tramite videoconferenza periodiche e contatti quotidiani per affrontare le conseguenze dovute ai vari DPCM e alla loro ricaduta su cittadini e imprese del territorio pratese
- In data 14 marzo il tavolo si è riunito alla presenza del Sindaco e dell'Assessore Squitieri



con l'obiettivo di gestire la preparazione per la cosiddetta fase 2 dell'emergenza nel nostro territorio. In questo incontro è emersa la necessità di trovare una modalità concreta con la quale proporre la prospettiva di riapertura, garantendo la sicurezza nei luoghi di lavoro, tenendo conto delle diverse peculiarità delle aziende, sia per comparto, sia per dimensioni;

- La formula indicata è quella della costruzione di linee guida che tengano conto dei punti di vista delle categorie economiche e dei sindacati, pronti immediatamente a lavorare insieme ad una soluzione condivisa da poter sottoporre alla Regione Toscana e al Governo;

- In data venerdì 17 aprile, in via telematica, si è tenuto un tavolo politico-istituzionale nel quale sono stati convocati tutti i parlamentari ed i rappresentanti regionali del territorio, al fine di condividere anche con loro le linee guida proposte dalle categorie economiche e dai sindacati;

- Tali linee guida sono sottoposte all'attenzione della Regione per un confronto con gli esperti del settore sanitario e valutare un supporto all'azione, al fine di comprendere se il distretto può diventare un modello di lavoro per la ripresa delle attività in concomitanza con il Covid-19;"

- Tali linee guida sono poi state sottoposte, tramite la Prefettura, all'attenzione del Governo, ente decisore per la riapertura delle aziende, anche tramite la creazione del Comitato di esperti in materia economica, presieduto dal dott. Vittorio Colao

Vista la proposta di Ordine del Giorno presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico per favorire la riapertura delle aziende presenti sul territorio;

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Vista la votazione, eseguita in modo palese, sul presente atto, che ottiene il seguente esito:

Presenti 32

Favorevoli 22 Alberti, Bartolozzi, Biagioni, Calussi, Facchi, Faltoni, Fanelli, Guerrini, Longobardi, Mugnaioni, Norcia, Rosati, Sapia, Tassi, Tinagli, Lin, Sbolgi, Sciumbata, Wong, Romei, La Vita, Maioriello

Astenuti 10 Belgiorno, Betti, Curcio, Lafranceschina, Ovattoni, Soldi, Stanasel, Garnier, Cocci, Spada

APPROVATO

Chiede alla Regione Toscana e al Governo:

- Di prendere in considerazione le linee guida presentate, seguendo i criteri descritti nelle premesse di questo Ordine del Giorno, con particolare attenzione alla necessità di una riapertura di tutti i tipi di produzione del distretto tessile per la peculiare correlazione che vi è



tra di loro;

- Di garantire il sistema di sicurezza nei posti di lavoro, favorendo l'accesso ai DPI utili alla riapertura delle medesime aziende. A tal fine, è necessario prevedere forme di sostentamento economico a quelle imprese incapaci di finanziare da sole la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro. Nel caso in cui si proceda con lo screening sierologico per gli addetti, al fine di non gravare ulteriormente ai costi per le attività di impresa, si chiede di procedere mediante la presa in carico da parte della ASL degli stessi;

- Di prevedere forme di verifica della sicurezza nei luoghi di lavoro, non solo con il controllo dell'Ispettorato del Lavoro e delle Forze dell'Ordine, ma anche prevedendo, controlli da parte del Dipartimento di prevenzione dell'Asl Toscana Centro e delle altre forze che fanno parte del progetto "Lavoro sicuro", che nella loro qualifica di tecnici possono offrire formazione e piani di sicurezza personalizzati;

- Di prevedere formule capaci di garantire liquidità alle imprese, valutando quali misure possano incrementare le misure fino a questo momento intraprese dal Governo, proponendo inoltre forme di micro credito che coinvolgano istituzioni pubbliche, associazioni di categoria (Confartigianato, Confesercenti, CNA e Confcommercio) e donazioni private nella costituzione di un fondo orientato a sostenere gli investimenti e la riapertura delle aziende di piccole dimensioni, sulla falsariga dello strumento di credito "Prato Riparte" proposto da Azione – Comitato di Prato. Auspichiamo, inoltre, un maggiore finanziamento per i prestiti a fondo perduto alle attività produttive, oltre ad un maggiore sostegno al sistema di credito con tassi di interessi più bassi e tempi per la restituzione più lunghi;

- Di prevedere formule che favoriscano il reintegro dei lavoratori appartenenti a quelle fasce sociali più deboli, tramite una riduzione delle tasse sul costo del lavoro per questi dipendenti. Tale riduzione potrebbe integrare il salario percepito dallo stesso lavoratore.

- Di valutare l'impatto che la riapertura delle attività produttive presenti sul territorio può avere sul sistema sanitario pubblico, con attenzione alle terapie intensive e agli altri reparti Covid-19. Analogamente al sistema produttivo e imprenditoriale, infatti, anche il sistema sanitario, nell'attuale fase, ha rinviato la normale attività programmata.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Vice Segretario Generale Giovanni Il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Ducceschi

Firmato da:

ALBERTI GABRIELE

codice fiscale LBRGRL78T02G999J

num.serie: 61623502452740032646111517321467688161

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 30/07/2019 al 30/07/2022

DUCCESCHI GIOVANNI

codice fiscale DCCGNN58L17G713X

num.serie: 87967472994080730220450651348904766140

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 12/12/2018 al 12/12/2021